

ABSTRACT

Titolo: *Il ruolo dell'ipostasi nella concezione ontologica di Gregorio Palamas*

Dottorato R.A.M.U.S. – Ricerche e studi sull'Antichità, il Medioevo e l'Umanesimo, Salerno

Ciclo: XXX

Candidato: Raffaele Guerra

Tutor: prof. Michele Abbate

Coordinatore: prof. Giulio d'Onofrio

Il lavoro prende le mosse dall'intenzione di verificare la presenza di un'ipostasiologia nella concezione ontologica di Gregorio Palamas, accertato, da un lato, che la letteratura critica sul teologo esicasta vi ha accennato in più casi, e da un altro lato gli studi patristici hanno evidenziato un forte ruolo dell'ipostasi nel pensiero dei Padri greci, fonti principali del pensiero palamita. La tesi è divisa in quattro parti. La prima è dedicata all'analisi della letteratura critica e della storiografia riguardante il pensiero di Gregorio Palamas; la seconda si concentra sull'analisi della concezione ontologica di Gregorio Palamas, mediante una ricostruzione del rapporto con le fonti nonché un'analisi dei concetti e delle strutture teoretiche; la terza è dedicata al ruolo occupato dal concetto di ipostasi nell'antropologia del teologo esicasta; mentre la quarta si concentra sul rapporto che nell'opera di Gregorio Palamas si può rinvenire tra il concetto di ὑπόστασις e quello di σοφία nell'accezione di sapienza divina increata e creata.

Nello specifico la prima sezione si concentra sulla letteratura critica dalla riscoperta del teologo esicasta nella prima metà del XX secolo fino agli ultimi scritti dedicati al pensiero di Gregorio Palamas e alla stessa storiografia novecentesca. Lo studio dello sviluppo degli studi palamiti è condotto in maniera riassuntiva ma allo stesso tempo circostanziato in relazione alle tematiche concernenti la tesi.

La seconda parte, più corposa, ricostruisce la concezione ontologica nel pensiero del teologo esicasta, descrivendo le principali tematiche e strutture teoretiche. In questo lavoro di ricognizione della dottrina ontologica di Gregorio Palamas, la tesi cerca di indagare il posto e il ruolo del concetto di ipostasi. Questa seconda sezione è divisa in quattro capitoli: il primo è dedicato ai concetti di οὐσία (essenza) e φύσις (natura); il secondo al concetto di κτίσις (creazione) e alla dottrina della causalità; il terzo ai concetti di δύναμις (potenza) ed ἐνέργεια (attività, operazione); il quarto al concetto di ὑπόστασις in maniera diretta, nell'intenzione di delinearne il profilo in relazione alle altre strutture ontologiche descritte.

La terza sezione, dedicata al ruolo dell'ipostasi come concetto dell'antropologia di Gregorio Palamas e nel contesto più ampio dell'ontologia del vivente. Anche in questo caso viene studiato il rapporto con le fonti patristiche e filosofiche, con particolare riferimento ai Padri greci e al *De Anima* aristotelico, che sembra fornire a Gregorio Palamas la maggior parte delle strutture teoretiche sulle quali si fonda la sua riflessione sull'ontologia del vivente e la psicologia.

La quarta sezione, dedicata al rapporto fra i concetti di ὑπόστασις e σοφία, prende in esame la dottrina sofologica di Gregorio Palamas e la prospettiva ipostatizzante che essa delinea nella misura in cui la sapienza divina è identificata con la persona del Figlio, seconda ipostasi trinitaria, e tale ipostasi divina è considerata essere il principio (ἀρχή) di ogni ipostasi creata, in cui si raccoglie nella creazione la sapienza divina increata.